



La Toscana con lo Statuto regionale del 1971 ha scelto la programmazione e la pianificazione come metodi di governo, introducendovi, peraltro, un principio di sostenibilità ante litteram. Con la riforma urbanistica del 1995 la pianificazione in Toscana è divenuta strutturale: il luogo giuridico della tutela e della trasformabilità sostenibile delle risorse del territorio. Nel 2005 la Regione si è adeguata alla novella costituzionale del 2001 decretando il passaggio ad una pianificazione in linea con le funzioni amministrative degli Enti. Nel 2014 l'ultima riforma, la L.R.65/2014, è stata varata insieme al Piano Paesaggistico Regionale, comportando due principali innovazioni nel percorso sino ad allora delineato:

- un limite metodologico al consumo di risorse attraverso meccanismi di contenimento delle trasformazioni del suolo non edificato
- una pianificazione conforme al dettato costituzionale e al Codice, con un Piano Paesaggistico copianificato con lo Stato.

I dieci anni di applicazione della legge urbanistica regionale e del PIT-PPR forniscono ora l'occasione per una prima valutazione dei loro effetti e del livello di perseguimento delle loro finalità. Uno dei principali istituti voluti dalla legge, l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione che riunisce rappresentanti di Regione, Province, Città Metropolitana e Comuni, fornisce un ausilio quantitativo e una prima interpretazione dei dati di monitoraggio. Tuttavia i numeri da soli non possono rendere compiutamente conto di un processo che dispiega le sue conseguenze nell'arco di più decenni: gli aspetti qualitativi della nuova stagione di pianificazione toscana si percepiranno sul territorio e nel paesaggio nel futuro. Un futuro, ricordiamolo, ambientalmente incerto e non del tutto governabile localmente. Politiche ambientali e sanitarie globali, conflitti bellici, fenomeni migratori travalicano le possibilità di controllo di una singola regione. Ma se 10 anni possono essere poco rilevanti al livello territoriale non lo sono dal punto di vista degli effetti sulla pianificazione. Se la futura edificazione del suolo sarà effettivamente valutabile negli anni a venire, ad oggi quanto la legge e il piano paesaggistico sono riusciti nell'opera di contenimento del consumo di suolo giuridico? Come hanno risposto i Comuni alla nuova stagione pianificatoria? È stato necessario provvedere a correttivi legislativi in corsa? Quanto ha funzionato la co-gestione del Piano Paesaggistico tra Regione e Stato? La vestizione dei vincoli ha condizionato i contenuti disciplinari dei piani? E quanto le invarianti strutturali del PIT-PPR ne hanno garantito una idonea declinazione? Quanto il Piano Paesaggistico è stato percepito come elemento ordinatore delle politiche di settore? Sono alcune delle domande alle quali questo decennale potrà contribuire a dare una risposta che ci consenta di guardare al futuro attraverso il filtro del processo di pianificazione in itinere. Osservando il contenuto dei piani e il percorso interistituzionale della loro formazione possiamo vedere ciò che ha funzionato e ciò che è da affinare o modificare. Ma l'occasione è propizia anche per traguardare altri territori ed altre organizzazioni amministrative nelle esperienze di governo del territorio e del paesaggio delle Regioni che si sono già dotate di Piano Paesaggistico. Sarà un confronto importante, anche per valutare l'efficacia di modelli organizzativi alternativi e ascoltare punti di vista esterni anche in merito a quanto messo in atto in Regione Toscana.

Costituzione e territorio

Dieci anni di attuazione della riforma urbanistica e del piano paesaggistico in Toscana: un confronto tra Stato e Regioni.



Per i professionisti iscritti all'albo dell'Ordine degli Architetti P.P.C. sono riconosciuti 4 cfp per la mattina e 4 cfp per il pomeriggio.

I crediti potranno essere autocertificati sul portale dei servizi del CNAPPC, allegando l'attestato di partecipazione.

Scansiona il QR per iscriverti



18 DICEMBRE 2024 | 09:00 - 18:30

Auditorium Cappella Guinigi - Via della Quarquonia, 1/a - Lucca

9:00	Accoglienza e registrazione dei partecipanti
9:30	Saluti istituzionali Eugenio Giani - Presidente della Regione Toscana Introduzione ai lavori Stefano Baccelli - Assessore Infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Regione Toscana
9:45	La riforma binomiale tra legge e Piano Paesaggistico: la via toscana all'attuazione della Costituzione Aldo Ianniello - Direttore Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Regione Toscana
10:00	Titolo V Cost. e governo del territorio Filippo Donati - Professore Ordinario di Diritto Costituzionale e Pubblico, Università degli Studi di Firenze
10:20	L'amministrazione efficiente nel governo del territorio Vittorio Chierroni - Avvocato Amministrativista
10:40	Paesaggio e governance interistituzionale Massimo Castaldi - Dirigente Servizio V Tutela del Paesaggio, Ministero della Cultura
11:00	L'Osservatorio paritetico della pianificazione e la Piattaforma unica: valutare e monitorare i piani e il consumo di suolo giuridico Daniele Mazzotta e Barbara Galligani - Direzione Urbanistica e Sostenibilità, Regione Toscana
11:20	La conoscenza per il governo del territorio: il consumo di suolo effettivo Ilaria Tabarrani - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, Regione Toscana
11:35	Il Piano Paesaggistico tra copianificazione e co-gestione Cecilia Berengo - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Regione Toscana
11:50	Progetti di paesaggio e valutazione paesaggistica delle attività estrattive: strumenti attuativi del Piano Paesaggistico Beatrice Arrigo e Manuela Germani - Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Regione Toscana
12:10	Regione Piemonte L'attuazione del Piano paesaggistico in Piemonte Giovanni Paludi - Direzione Pianificazione Regionale per il Governo del Territorio

12:30	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Bilancio dei primi 5 anni di attuazione del PPR e la nuova sfida del PGT-Piano di governo del territorio Magda Uliana e Cristina Albery - Direzione centrale Infrastruttura e Territorio
12:50	Regione Puglia Il piano paesaggistico tra strategie e produzione sociale del paesaggio Vincenzo Lasorella - Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
13:10	Pausa pranzo
14:30	TAVOLA ROTONDA Modera: Daniele Mazzotta - Coordinatore dell'Osservatorio Paritetico della Pianificazione Intervengono: Antonella Ranaldi - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia Gabriele Nannetti - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto, Arezzo Angela Acordon - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Valerio Tesi - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno Domenico Scarscia - Dirigente Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Regione Toscana Marco Carletti - Dirigente Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, Regione Toscana Giordano Del Chiaro - ANCI Toscana - Sindaco di Capannori delegato per Urbanistica, Edilizia e Governo del Territorio Marcello Pierucci - Presidente della Provincia di Lucca - UPI Toscana Camilla Cerrina Feroni - Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, Sezione Toscana Mauro Volpiano - Consiglio Direttivo Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici Fabio Nardini - Rete Toscana delle Professioni Tecniche Giuseppe De Luca - Professore Ordinario di Urbanistica, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze
16:30	Dibattito con il pubblico
17:30	Assessore Stefano Baccelli